

**Sapienza Università di Roma**  
**Facoltà di Economia**  
**Laboratorio di Economia Sperimentale**

Giuseppe Attanasi  
[giuseppe.attanasi@uniroma1.it](mailto:giuseppe.attanasi@uniroma1.it)  
[www.giuseppeattanasi.com](http://www.giuseppeattanasi.com)

a.a. 2023/2024

3 CFU, 27 ore

### **Descrizione**

L'economia comportamentale è un'area di ricerca che mira a combinare l'approccio di ottimizzazione tipico delle scienze economiche con intuizioni provenienti dagli studi in psicologia, permettendo in tal modo un'analisi più realistica di come gli individui prendono le loro decisioni economiche quando emozioni, preferenze eterogenee e la possibilità di commettere errori sistematici sono ammesse. Dopo una lunga lotta per affermarsi come branca indipendente all'interno delle scienze economiche tradizionali, oggi è una delle aree più produttive della ricerca accademica. Almeno sei dei premi Nobel per l'Economia assegnati nel XXI secolo sono stati conferiti ad economisti comportamentali: Daniel Kahneman (2002), Vernon Smith (2002), Alvin Roth (2012), Richard Thaler (2017), Elinor Ostrom (2009) ed Esther Duflo (2019), queste ultime le uniche due donne a ricevere tale premio.

L'economia comportamentale ci insegna che le buone decisioni spesso dipendono dai piccoli dettagli che rendono ogni persona psicologicamente unica. L'economia comportamentale ci dice che il mondo è complesso, che non tutti gli agenti economici (che sono, prima di tutto degli essere umani) elaborano le informazioni allo stesso modo e che le nostre emozioni contano nelle scelte economiche. Quindi, per trovare soluzioni ottimali a problemi complessi, non solo dobbiamo considerare l'eterogeneità umana, ma dobbiamo anche imparare come gli altri individui reagiscono psicologicamente alle nostre scelte. Questi insegnamenti derivano spesso dagli esperimenti in laboratorio. L'economia comportamentale combina quindi l'intuizione psicologica con esperimenti appositamente pensati per testare se le nostre decisioni e le nostre teorie funzioneranno nel particolare contesto in cui vogliamo applicarle. In questo senso, l'economia comportamentale è un approccio al processo decisionale basato sull'evidenza empirica. Per tutti questi motivi, negli ultimi decenni anche gli economisti hanno iniziato a svolgere degli esperimenti – in laboratorio e sul campo – con l'obiettivo di testare le predizioni dei modelli economici, cercare delle regolarità comportamentali, formulare delle nuove teorie capaci di integrare comportamenti non in linea con le teorie tradizionali, e produrre raccomandazioni di politica economica e sociale, testando nuovi meccanismi di mercato e/o perfezionando quelli esistenti. L'economia sperimentale è quindi una metodologia di analisi che, con un procedimento proprio delle scienze naturali, utilizza esperimenti controllati, disegnati scientificamente, in condizioni di laboratorio o sul campo, con soggetti incentivati, al fine di generare dati che permettano di valutare le predizioni teoriche del comportamento economico.

Questo laboratorio è un'introduzione alla teoria ed alla pratica della sperimentazione in economia (economia sperimentale), con uno sguardo alle sue implicazioni dal punto di vista metodologico e da quello dell'integrazione tra economia, psicologia cognitiva e psicologia sociale (economia comportamentale).

Con gli studenti iscritti al laboratorio, condurremo una serie di esperimenti per permettere loro di testare alcune delle teorie più importanti tra quelle che solitamente si studiano nei corsi di Microeconomia o di Economia Politica al primo anno della laurea triennale in Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche o Sociologia, e di identificare le deviazioni sistematiche delle scelte durante l'esperimento dalle previsioni di queste teorie. Il laboratorio ha anche l'obiettivo di mostrare agli studenti come implementare degli esperimenti economici e l'utilità di questi ultimi nel fornire un approccio interdisciplinare all'analisi delle scelte economiche.

Tutto questo sarà possibile grazie alla strumentazione sperimentale di cui è dotato il Laboratorio di Economia Sperimentale della Sapienza Università di Roma, il CIMEO (Center for Investigation and Modeling of Experimental Observations): <https://sites.google.com/a/uniroma1.it/cimeo/>

## Argomenti

Ci concentreremo principalmente sui seguenti 9 argomenti:

1. Paradossi nelle scelte in condizioni di incertezza (con applicazioni alle scelte istintive – sistema 1 – ed a quelle razionali – sistema 2)
2. Avversione al rischio (con applicazioni alle scelte finanziarie ed assicurative)
3. Avversione all'ambiguità (con applicazioni alle scelte sanitarie)
4. Meccanismi di contrattazione/negoziazione sui mercati (con applicazioni ai mercati delle materie prime, del pesce, dell'energia, ecc.)
5. Meccanismi di produzione di / contribuzione ad un bene pubblico (con applicazioni al federalismo fiscale)
6. Impatto delle norme sociali sulla fruizione di un bene pubblico (con applicazioni alla gestione dei rifiuti e dei mezzi di trasporto pubblici)
7. Impatto delle emozioni sul comportamento pro-sociale nelle partnership (con particolare riferimento a sentimenti quali senso di colpa e reciprocità sul posto di lavoro)
8. Misurazione della creatività individuale e di gruppo (con applicazioni al settore dell'arte, della cultura e dell'innovazione tecnologica)
9. Misurazione delle preferenze ambientali (con applicazioni ai fenomeni di NIMBY – “Not In My Backyard”)

## Orari ed Aule

Il laboratorio consta di 27 ore di lezioni interattive – esperimenti didattici (9 incontri da 3 ore ciascuno) presso il CIMEO: <https://sites.google.com/a/uniroma1.it/cimeo/> (Facoltà di Economia, sesto piano). Nel caso in cui gli studenti iscritti al laboratorio fossero più di 30, il laboratorio si svolgerà presso un'altra aula informatica (più grande) della Facoltà.

Orario proposto: ogni venerdì, dalle 14:00 alle 17:00, a partire dal 15 marzo 2024 fino al 24 maggio 2024 (escluso il 29 marzo 2024).

## Didattica Interattiva e Valutazione

Durante ognuna delle 9 lezioni interattive presso il CIMEO:

- (a) introdurremo uno specifico problema economico ed eseguiremo, con gli studenti del progetto come partecipanti, un esperimento che rappresenti questo problema in laboratorio;
- (b) introdurremo un modello teorico/comportamentale ‘collegato’ all'esperimento proposto, e formuleremo ipotesi comportamentali che l'esperimento appena eseguito aveva lo scopo di testare;
- (c) analizzeremo i risultati sperimentali con adeguate tecniche statistiche ('experimetrics') per controllare se essi verificano le ipotesi comportamentali. L'analisi potrebbe portare ad estensioni comportamentali del modello proposto, in modo da tenere conto delle deviazioni sistematiche dal comportamento predetto in base alle ipotesi formulate;
- (d) discuteremo i problemi metodologici e di progettazione dell'esperimento ed eventualmente proporremo implementazioni alternative.

L'interazione tra l'insegnante e gli studenti che aderiranno al progetto è una condizione necessaria per l'implementazione di questo metodo di insegnamento in 4 fasi.

La partecipazione agli esperimenti permetterà agli studenti di acquisire dei punti (fino ad un massimo di 6) che si andranno ad aggiungere a quelli che potranno ottenere nel questionario di controllo (domande a risposta chiusa) che verrà distribuito alla fine di ogni ciclo di tre lezioni consecutive (massimo 24 punti) e che riguarderà gli esperimenti svolti in classe con gli studenti (verifica dell'apprendimento in base alla sola partecipazione). A tutti gli studenti che, alla fine di ogni ciclo di tre lezioni, avranno ottenuto un punteggio minimo di 20/30 (considerando la somma dei punti acquisiti negli esperimenti e di quelli ottenuti nel questionario finale) verrà registrato 1 CFU. Sarà quindi possibile acquisire solo 1 CFU (partecipando al primo ciclo di tre lezioni), 2 CFU (partecipando al primo ed al secondo ciclo) o 3 CFU (partecipando a tutto il laboratorio).